La raccomandazione dell'UNESCO sull'

EDUCAZIONE ALLA PACE, AI DIRITTI UMANI E ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE (2023) — IN BREVE

unesco
Commissioni austriaca, lussemburghese, svizzera e tedesca per l'UNESCO

Pubblicazione congiunta delle Commissioni svizzera, austriaca, lussemburghese e tedesca per l'UNESCO

UNA PIETRA MILIARE PER IL FUTURO DELL'EDUCAZIONE

Nel novembre del 2023 la comunità internazionale ha concordato una raccomandazione globale sul futuro dell'educazione. Si tratta dell'unico documento globale di diritto internazionale pubblico che stabilisce come deve essere organizzata l'educazione, quali contenuti deve trasmettere e come dovrebbe essere utilizzata per creare una pace duratura e promuovere lo sviluppo sostenibile. È stata elaborata per aiutare i vari Paesi ad adeguare i loro sistemi educativi alle esigenze del XXI secolo.

Il titolo completo è:

Raccomandazione sull'educazione alla pace e ai diritti umani, alla comprensione internazionale, alla cooperazione, alle libertà fondamentali, alla cittadinanza globale e allo sviluppo sostenibile.

La raccomandazione è il risultato di due anni di intensi negoziati ed è stata infine approvata dai 194 Stati membri dell'UNESCO.

Si tratta di una versione aggiornata della Raccomandazione dell'UNESCO sull'educazione per la comprensione, la cooperazione e la pace internazionali e sull'educazione relativa ai diritti umani e alle libertà fondamentali del 1974, che per la prima volta ha riconosciuto, mediante il consenso tra i governi, in modo sistematico il contributo dell'educazione alla pace, alla comprensione internazionale e alla giustizia.

CHE COS'È UNA RACCOMANDAZIONE DELL'UNESCO?

Le raccomandazioni dell'UNESCO sono documenti di **diritto internazionale**[1] che stabiliscono standard importanti che gli Stati membri devono attuare nella loro legislazione e nelle loro politiche.

«Raccomandazione» è un termine chiaramente definito dal diritto internazionale pubblico e non deve essere inteso nell'accezione comunemente usata nel linguaggio quotidiano. Ogni frase di una raccomandazione dell' UNESCO è negoziata con cura e all'unanimità dagli Stati membri, quindi adottata dalla **Conferenza generale dell'UNESCO**[2]. Gli Stati membri dell'UNESCO riferiscono ogni quattro anni sulle misure di attuazione.

A CHE COSA SERVE LA RACCOMANDAZIONE? QUALI SONO I SUOI OBIETTIVI?

La raccomandazione dell'UNESCO fornisce, nel settore dell'educazione, una tabella di marcia per un futuro più equo, più sano e più pacifico per le nostre società. Di fronte alle crisi globali che minacciano la pace internazionale e l'esistenza umana — distruzione dell'ambiente e della biodiversità, crescenti disuguaglianze, diffusione di discorsi di odio, violazioni delle libertà fondamentali — essa propone un cambiamento radicale di rotta.

La raccomandazione dell'UNESCO formula linee guida per i sistemi e i contenuti educativi in tutto il mondo. Riunisce approcci e concetti educativi come l'educazione alla pace, l'educazione ai diritti umani, l'educazione allo sviluppo sostenibile, l'educazione alla cittadinanza globale e l'educazione culturale.

- In linea con l'**Agenda 2030**[3], la raccomandazione sostiene i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) e mette al centro l'educazione come **catalizzatore per la pace e lo sviluppo sociale sostenibile.**

- In linea con l'**OSS 4**[3], precisa che affinché l'educazione possa realizzare il suo potenziale trasformativo, deve essere **accessibile a tutti su basa paritaria, inclusiva e di qualità.**

- Un'**educazione inclusiva** significa che tiene conto dei talenti e delle esigenze di ogni persona, che tutti gli studenti imparano insieme e che tutti sono sostenuti individualmente nel raggiungimento del proprio potenziale. Essa tiene conto di questi elementi prestando particolare attenzione alle persone a rischio di esclusione e/o emarginazione o che hanno esigenze specifiche.

- L'obiettivo centrale della raccomandazione è infatti promuovere un'«**educazione trasformativa**», ossia forme di educazione che consentano alle persone di contribuire attivamente a plasmare il futuro e di apportare cambiamenti positivi nel loro ambiente di vita, nella società e nel mondo intero e di contribuire attivamente alla pace nella vita quotidiana. La realizzazione di un'educazione trasformativa richiede anche una trasformazione del sistema educativo. A tal fine, la raccomandazione definisce linee guida e requisiti che gli Stati devono attuare e promuovere nei loro sistemi educativi.

- Allo stesso tempo, la raccomandazione ribadisce la concezione di lunga data dell'UNESCO secondo cui l'**educazione è un diritto umano inalienabile e un bene pubblico.** Ogni persona ha diritto a un'educazione di qualità per tutta la vita, indipendentemente dai fattori sociali o economici.

- L'educazione deve fare molto di più che trasmettere conoscenze. Deve supportare ogni persona nel suo sviluppo personale, aiutandola a esprimere appieno il proprio potenziale. Ispirandosi alla **concezione olistica e umanistica dell'educazione** promossa dall'UNESCO la raccomandazione tiene conto di tutte le dimensioni dell'apprendimento: capacità cognitive, valori, competenze sociali ed emotive, aspetti fisici e comportamentali.

→ La raccomandazione stabilisce i requisiti per tutti i livelli educativi, dall'educazione della prima infanzia all'insegnamento primario e secondario, fino all'insegnamento superiore, alla formazione professionale e all'educazione degli adulti. Si riferisce a tutti i contesti dell'educazione formale, non formale e informale. L'apprendimento è un processo che dura tutta la vita e non si impara solo a scuola e all'università, ma anche sul lavoro, nei musei e nelle associazioni sportive o culturali.

In sintesi, la raccomandazione dell'UNESCO è un testo progressista e consensuale di diritto internazionale. Essa sostiene chiaramente i diritti umani e la necessità di agire rapidamente in risposta alle crisi ambientali e sociali globali. Un tale consenso globale rappresenta un grande successo per l'UNESCO e le Nazioni Unite!

A QUALI PRINCIPI GUIDA DEVE ISPIRARSI L'EDUCAZIONE NEL XXI SECOLO?

I principi guida della raccomandazione devono essere integrati in tutte le dimensioni dell'educazione (formale, non formale e informale), vale a dire nelle leggi, nelle politiche e nelle strategie educative, nei programmi di studio e nella pedagogia, nella formazione del personale docente, nelle valutazioni e nei giudizi, nei materiali per l'insegnamento e l'apprendimento, negli ambienti di apprendimento e così via.

L'educazione deve

- basarsi sui diritti umani
- essere permanente, estesa a tutto l'arco della vita, continua e trasformativa
- essere accessibile a tutti e di alta qualità (educazione come bene pubblico comune)
- promuovere la co-creazione della conoscenza
- basarsi sul principio di non discriminazione
- garantire la libertà di pensiero, di coscienza, di credo e di religione non-ché la libertà di espressione e di opinione, proibendo al contempo qualsiasi incitamento all'odio
- promuovere un'etica della cura, della compassione e della solidarietà
- essere partecipativa, in particolare attraverso l'uso etico e responsabile delle tecnologie
- promuovere l'uguaglianza di genere
- adottare una prospettiva internazionale e globale, sottolineando le interrela-zioni tra il livello locale e globale
- essere equa, inclusiva e rispettosa della diversità
- promuovere il dialogo tra culture e generazioni
- garantire la sicurezza, la salute e il benessere di tutti gli studenti e di tutto il personale docente e educativo
- coltivare un'etica di cittadinanza globale e di responsabilità condivisa per la pace, i diritti umani e lo sviluppo sostenibile a beneficio di tutti

QUALI COMPETENZE DEVONO ESSERE TRASMESSE ATTRAVERSO L'EDUCAZIONE?

L'«educazione trasformativa» implica un insegnamento e un apprendimento co-creati. Riconosce e valorizza la dignità e la diversità negli ambienti educativi, elimina tutte le barriere all'apprendimento, motiva e abilita gli studenti a riflettere criticamente nonché a diventare agenti di cambiamento e protagonisti del proprio futuro.

A tal fine, nei suoi obiettivi la raccomandazione elenca le competenze, i valori e i comportamenti che l'educazione deve trasmettere, ossia:

Obiettivi di apprendimento

- capacità decisionali
- rispetto per la diversità
- pensiero analitico e critico
- consapevolezza di sé
- capacità di anticipazione
- competenze di cittadinanza
- senso di connessione e di appartenenza a un'umanità comune e diversa e al pianeta Terra
- autonomia, capacità d'azione e resilienza
- competenze mediatiche e informative, comunicative e digitali
- competenze collaborative
- capacità di risoluzione pacifica dei conflitti e di trasformazione
- capacità di adattamento e creatività

COME POSSIAMO RAGGIUNGERE INSIEME QUESTI OBIETTIVI?

La raccomandazione dell'UNESCO esorta gli Stati ad applicare i suoi contenuti in ogni ambiente di apprendimento. Sebbene la responsabilità principale ricada sulle politiche in materia di educazione, è necessario l'impegno dei professionisti dell'educazione all'interno e all'esterno delle scuole, delle università, dei musei e delle associazioni, degli studenti e dei loro genitori, della comunità scientifica e della società civile. Le **Commissioni nazionali per l'UNESCO**[4] accompagnano e sostengono l'attuazione a livello nazionale.

La raccomandazione menziona numerose misure concrete: è possibile migliorare lo sviluppo dei curricula, dei materiali e degli ambienti di apprendimento, introdurre nuovi approcci alla valutazione del rendimento e dell'apprendimento, potenziare il sostegno al personale docente ed educativo e sviluppare strategie politiche, misure e leggi nonché meccanismi di governance e forme di cooperazione.

ESEMPI DI MISURE DI ATTUAZIONE

- garantire che i materiali per l'apprendimento non contengano elementi che incitano al razzismo e siano inclusivi, rispettosi delle differenze di genere nonché privi di stereotipi e di qualsiasi forma di discriminazione; promuovere lo sviluppo del plurilinguismo e, ove possibile, rendere disponibili materiali come risorse educative aperte (sez. «Materiali e risorse per l'apprendimento», par. 36 e 38)

- integrare l'arte e la cultura nella pratica educativa per contribuire a una maggiore valorizzazione della diversità culturale e a una migliore comprensione del patrimonio culturale; utilizzare la natura e i siti culturali come luoghi di apprendimento per incoraggiare l'impegno a favore della sostenibilità e della consapevolezza sociale, culturale ed ecologica. (sez. «Ambienti di apprendimento», par. 41 e)

- rafforzare la capacità dei sistemi scolastici di promuovere la salute e il benessere fisico e mentale (sez. «Leggi, politiche e strategie», par. 10 e)

- sviluppare sistemi e ambienti di apprendimento digitale sicuri e inclusivi e adottare al contempo misure per la protezione dei dati personali e sensibili e di protezione contro la violenza online, come il cyberbullismo (sez. «Ambienti di apprendimento», par. 41 d)

- assicurare la libertà di espressione e di opinione nonché l'accesso all'informazione, garantendo la libertà accademica e intellettuale di insegnanti, ricercatori e personale educativo (sez. «Aggiornamento degli insegnanti e del personale educativo», par. 42 b)

- finanziare programmi educativi che promuovono l'educazione alla cittadinanza globale e lo sviluppo sostenibile (sez. «Governance, responsabilità e partnership»)

- integrare prospettive diverse e molteplici nell'insegnamento della storia (sez. «Curriculum e pedagogia», par. 24)

- investire nelle infrastrutture scolastiche per migliorare la sostenibilità e prepararsi agli effetti del cambiamento climatico (in base alla sez. «Ambienti di apprendimento»)

- garantire che le valutazioni e i giudizi («assessment») siano accessibili e adeguati alle esigenze individuali nonché inclusivi e liberi da pregiudizi. (sez. «Valutazione », punto 31)

Questa raccomandazione dell'UNESCO non è solo un documento: è un invito ad agire. Insieme, possiamo creare un mondo più giusto, più pacifico e più sostenibile migliorando l'educazione. Unitevi a noi!

→ Scansionate il codice QR e lasciatevi ispirare

Definizioni

[1] **Diritto internazionale pubblico**
Per diritto internazionale pubblico si intendono le norme e gli standard vincolanti elaborati e adottati dagli Stati per la loro cooperazione e per l'attuazione nei rispettivi territori.

[2] **Conferenza generale dell'UNESCO**
La Conferenza generale dell'UNESCO riunisce ogni due anni tutti i suoi Stati membri (194 nel 2024). Adotta un programma e un budget per i due anni successivi. Ogni Stato membro può esprimere un voto, indipendentemente dalle sue dimensioni.

[3] **OSS 4 / Agenda 2030**
L'Agenda 2030 è un piano d'azione concordato da tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite per affrontare le grandi sfide del pianeta entro il 2030. Comprende 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS). L'obiettivo 4 (OSS 4) mira a garantire un'educazione di qualità, inclusiva ed equa e a promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti.

[4] **Commissioni nazionali per l'UNESCO**
Negli Stati membri, le Commissioni nazionali per l'UNESCO promuovono la cooperazione tra l'UNESCO, il Governo e la società civile e forniscono sostegno nell'attuazione dei programmi dell'UNESCO.

IMPRESSUM

Commissione svizzera per l'UNESCO,
Commissione austriaca per l'UNESCO,
Commissione lussemburghese per l'UNESCO e
Commissione tedesca per l'UNESCO (a cura di):
Raccomandazione dell'UNESCO sull'educazione alla pace, ai diritti umani e allo sviluppo sostenibile (2023) – In breve. Berna, Bonn, Lussemburgo, Vienna 2025.

Editori: Commissione svizzera per l'UNESCO (info@unesco.ch | www.unesco.ch),
Commissione austriaca per l'UNESCO (oeuk@unesco.at | www.unesco.at),
Commissione lussemburghese per l'UNESCO (info@unesco.lu | https://unesco.public.lu),
Commissione tedesca per l'UNESCO (bildung@unesco.de | www.unesco.de)

unesco
Commissioni austriaca, lussemburghese, svizzera e tedesca per l'UNESCO

ISBN-Nr.: 978-3-902379-36-8
DOI: https://doi.org/10.5281/zenodo.16746115
Prima pubblicazione: settembre 2025

Redazione: Stephanie Godec, Rolf Gollob, Nicolas Mathieu, Lutz Möller, Clara Schwander, Corinne Wild, Werner Wintersteiner, Corinna Zipper
Grafica e layout: SUPERO, supero.ch
Illustrazione: Eva Pils, www.evapils.com

Questa pubblicazione è in Open Access ed è soggetta alla licenza Attribution-NonCommercial-ShareAlike 4.0 International Public License (CC-BY-NC-SA 4.0) (http://creativecommons.org/licenses/by-sa/3.0/igo/). I grafici e le illustrazioni sono esclusi dalla licenza.

RACCOMANDAZIONE SULL' **EDUCAZIONE ALLA PACE E AI DIRITTI UMANI, ALLA COMPRENSIONE INTERNAZIONALE, ALLA COOPERAZIONE, ALLE LIBERTÀ FONDAMENTALI, ALLA CITTADINANZA GLOBALE E ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE.**